

Messaggio

numero
8344

data
18 ottobre 2023

competenza
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

Proposta di concessione al Patriziato Generale di Olivone, Campo e Largario di un contributo complessivo massimo di 1'840'108 franchi per la ristrutturazione dell'Alpe Predasca nella Valle di Campo (Valle di Blenio)

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio si propone la concessione di un contributo complessivo massimo di fr. 1'840'108.00 per la ristrutturazione dell'Alpe Predasca comprendente il risanamento e l'ampliamento degli edifici e delle infrastrutture alpestri, così come l'acquedotto e l'approvvigionamento elettrico, il cui preventivo ammonta a fr. 5'060'000.00.

1 INTRODUZIONE

L'Alpe Predasca appartiene al Patriziato Generale di Olivone, Campo e Largario ed è situato nella Val di Campo (Valle di Blenio), tra il Soprasosto e il Passo del Lucomagno, a un'altitudine tra i 1'500 m s.l.m. e 2'300 m s.l.m.. L'Alpe è gestito dalla Società Boggesi Valle di Campo.

Gli edifici e le opere alpestri dell'Alpe Predasca sono già stati oggetto di una miglioria alpestre generale negli anni '60. All'epoca gli stabili non permettevano più una gestione alpestre conforme agli standard di produzione richiesti. La ristrutturazione ha permesso di dotare l'Alpe Predasca di infrastrutture all'avanguardia per quel tempo; come per esempio una delle prime sale di mungitura a lisca di pesce del Canton Ticino. Da allora, il Patriziato Generale di Olivone, Campo e Largario si è occupato di effettuare i lavori di manutenzione ordinaria per mantenere in buono stato gli edifici e le infrastrutture alpestri. Tra il 1995 e il 1997 sono anche stati realizzati interventi di miglioria pari a circa fr. 500'000.00 per rendere possibile un lavoro razionale nel caseificio oltre a un'abitazione più funzionale e per l'alpigiano.

1.1 Situazione logistica attuale e delle migliorie previste

L'Alpe Predasca è composto da tre corti e un lariceto pascolato:

- il lariceto di Ronco Loda a 1'510 m s.l.m. privo di infrastrutture alpestri ed è pascolato dalle vacche da latte;
- la corte di Predasca, centro principale dell'Alpe a 1'740 m s.l.m., dove sono presenti gli edifici e le infrastrutture necessarie per la gestione delle vacche da latte (abitazione per il personale, caseificio, cantina, riparo per animali, depositi, porcile, piazzale per ospitare le bovine prima della mungitura e sala mungitura);

Messaggio n. 8344 del 18 ottobre 2023

- la corte Pian Prevat, dislocata a 2'010 m s.l.m., attrezzata per la gestione di vacche da latte (abitazione per il personale, riparo per le vacche, piazzale per ospitare le bovine prima della mungitura e la sala mungitura);
- la corte Ai Föpp, a 2'000 m s.l.m. utilizzata per il bestiame giovane e per le vacche asciutte, dispone di un'abitazione per il pastore.

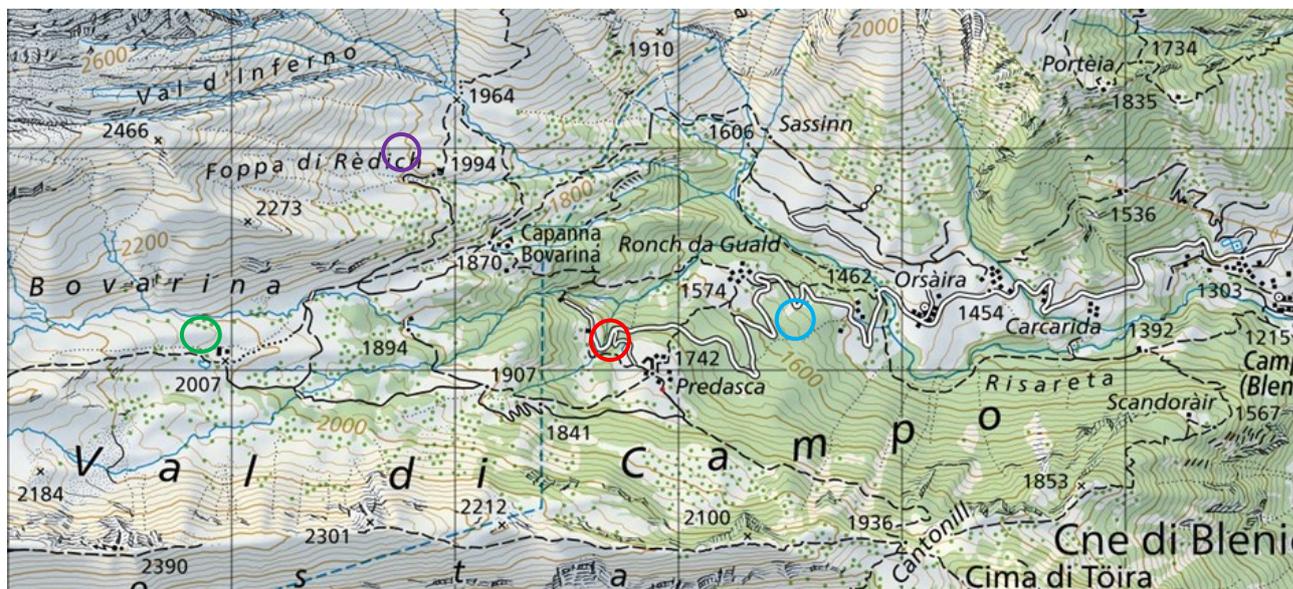


Figura 1: Carta topografica dell'area interessata dagli interventi (Predasca, Pian Prevat, Ronco Loda e Ai Föpp)

Attualmente l'Alpe Predasca (Predasca, Pian Prevat e Ronco Loda) è caricato con circa 130 vacche da latte e 30 maiali, mentre Ai Föpp sono gestite da 100 a 120 manze e vacche asciutte, a dipendenza della stagione.

Sull'Alpe vengono prodotte da 1'800 a 2'000 forme di formaggio d'alpe DOP per stagione (circa 5-6 kg per forma). L'attuale sistema di lavorazione del formaggio, ubicato a Predasca, richiede notevoli sforzi da parte del personale e necessita adattamenti per meglio adempire anche alle più recenti normative legate alla produzione di beni alimentari. Per migliorare le condizioni di lavoro e razionalizzare la produzione del formaggio, si rende pertanto necessario un importante intervento del caseificio. In particolare è necessaria la sostituzione del bruciatore esistente, l'implementazione di un sistema a cestini con pressa automatizzata, la creazione di un passaggio tramite montacarico tra caseificio e la cantina, la realizzazione di una cella frigorifera e la sostituzione di tutti gli apparecchi vetusti e malfunzionanti. Oltre al caseificio a Predasca è necessario intervenire anche sull'abitazione in quanto si tratta di locali vetusti e lo spazio è insufficiente per ospitare tutti gli impiegati. Il piazzale dell'Alpe, che serve per ospitare le mucche prima della mungitura, non è in condizioni ottimali. La sala mungitura è vetusta e deve essere risanata. Attualmente, dopo essere state munte, le mucche devono percorrere un tratto di terreno naturale reso sporco e pantanoso dal frequente passaggio degli animali e dalla mancanza di un più ottimale sistema di smaltimento delle acque superficiali. Da qui la necessità di una sistemazione del piazzale prima della mungitura per il suo stato e di un nuovo piazzale post-mungitura, che permette di evitare la formazione di pantano. Il miglioramento del sistema di smaltimento delle acque luride e meteoriche permetterà di evitare la

stagnazione di acqua sul terreno. Un piccolo intervento sarà effettuato anche ai depositi-ripari per il bestiame.

Gli edifici presenti a Pian Prevat necessitano anche loro di un intervento di risanamento: abitazione, sala mungitura, piazzale e ripari per il bestiame.

A Ronco Loda, per permettere la mungitura delle vacche direttamente nel luogo in cui pascolano è prevista la costruzione di un piazzale di mungitura con una sala di mungitura.

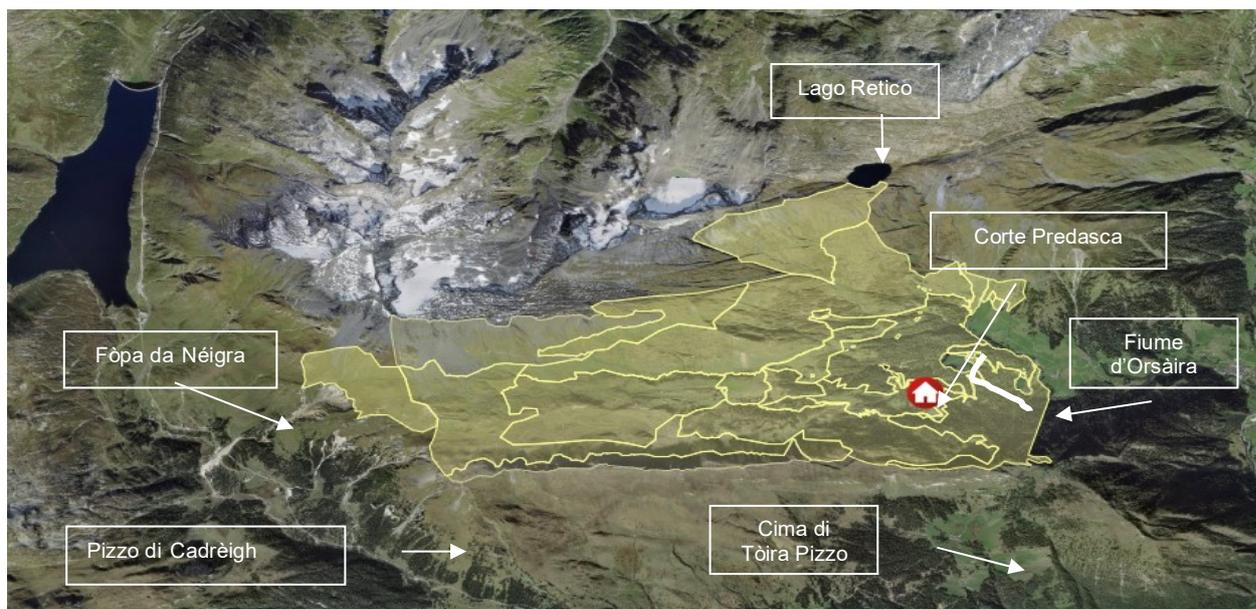
Ai Föpp, in cui pascola il bestiame giovane, è prevista la ristrutturazione dell'abitazione per permettere al pastore di disporre di uno spazio abitabile in cui ripararsi in caso di maltempo e coricarsi.

Attualmente l'approvvigionamento elettrico è garantito fino a Predasca. Purtroppo gli edifici di Pian Prevat sono privi di allacciamenti alla corrente elettrica. Attualmente per mungere le vacche a Pian Prevat si utilizza la corrente prodotta da un generatore diesel. Nell'ottica dell'ammodernamento delle infrastrutture e di uno sviluppo futuro sostenibile dell'attività è opportuno realizzare un collegamento alla corrente elettrica presente a Predasca tramite il collegamento via cavo. A questo proposito per la posa del cavo elettrico si sfrutta lo scavo necessario per la posa della nuova condotta dell'acqua potabile di adduzione agli stabili alpestri di Predasca in sostituzione dell'attuale vetusta. Questo intervento è previsto nell'ambito del risanamento e ampliamento dell'acquedotto di acqua potabile che allaccia le corti di Pian Prevat, Predasca e Ronco Loda. In questo frangente, lo scavo verrà prolungato fino a valle, a Ronco Loda al fine di collegare anche il nuovo piazzale di mungitura con acqua e elettricità.

Il risanamento dell'acquedotto prevede l'eliminazione quasi totale delle vecchie condotte e la posa di nuove con anche nuovi serbatoi da Pian Prevat a Predasca e poi fino a Ronco Loda (nuova piazza in cui si mungono le bovine).

1.2 Estensione dei pascoli

La superficie complessiva pascolata dalla Società Boggesi Valle di Campo corrisponde a 1'080 ha lordi di cui 530 ha effettivi. I pascoli si estendono a nord fino al Lago Retico e il confine con il Canton Grigioni, ad ovest fino a Föpa da Néigra e ad est fino al fiume d'Orsàira. La delimitazione a sud è rappresentata dal crinale che si estende tra Pizzo di Cadrèigh e Cima di Tòira Pizzo Rossetto.



Nel perimetro del comprensorio dell'alpeggio pascolano circa 130 vacche da latte da metà giugno a metà settembre su una superficie di 335 ha. In particolare le vacche da latte iniziano a pascolare per circa 15 giorni nel lariceto di Ronco Loda, poi stazionano per circa 10 giorni a Predasca, successivamente vengono spostate per circa 40 giorni a Pian Prevat, per poi tornare a Predasca per circa 10 giorni e concludere la stagione alpestre dopo altri 10 giorni nel lariceto pascolato di Ronco Loda. In totale le vacche sono presenti sull'alpe per circa 85 giorni da giugno a settembre.

Il bestiame giovane e le vacche asciutte sono 100-120 e pascolano nella zona Ai Föpp, su una superficie di 195 ha. In questa zona dell'Alpe il pascolo del bestiame giovane è organizzato su quattro località denominate Sassina per circa 30 giorni, Zona Bovarina per circa 40 giorni, Gana Neigra per circa 10 giorni e Güraresc circa 10 giorni; anch'esso da giugno fino a settembre per un totale di circa 90 giorni.

1.3 Carico dell'alpe

La tabella mostra il carico normale (CN; per carico normale si intende l'estivazione di un'unità di bestiame grosso, pari ad una vacca adulta, che consuma foraggio grezzo durante 100 giorni) dell'Alpe negli ultimi 6 anni (2017-2022):

Anno	Carico usuale (CN)	Carico attuale (CN)	Carico in %	Capi munti	Giorni sull'alpe
2017	155	159	102	148	80
2018	155	166	107	141	85
2019	155	165	106	146	81
2020	171	170	99	143	86
2021	171	150	87	140	81
2022	171	149	87	126	88

Dal 2017 al 2020 si rileva che vi è un aumento del carico usuale dell'Alpe. La realizzazione nel 2020 del lariceto pascolato ha permesso un ampliamento del pascolo dell'Alpe soprattutto per le vacche da latte. Di conseguenza il carico sostenibile dell'Alpe è passato da 155 CN usuale a 171 CN usuale. In questa stima, sono stati considerati e valutate tutte le zone dell'alpe.

2 PROGETTO DI MIGLIORIA ALPESTRE ALPE PREDASCA

2.1 Premessa

Il progetto riveste un ruolo fondamentale per garantire la continuità della gestione agricola nella Val di Campo, contribuendo così alla valorizzazione e alla salvaguardia del paesaggio e del patrimonio culturale agricolo esistente. Gli interventi preposti mirano a permettere una maggiore razionalizzazione del lavoro, a garantire una gestione degli animali e a una lavorazione del latte conforme alle norme attualmente vigenti oltre a aumentare il comfort del personale.

2.2 Corte Predasca

2.2.1 Descrizione del progetto

Il centro dell'Alpe è ubicato a Predasca dove avviene la lavorazione del latte e la stagionatura del formaggio. Predasca è costituita da tre edifici a forma di "u" coperti da tetti a due falde: un edificio centrale di circa 460 mq su due piani, due corpi laterali di 370 mq circa per ospitare gli animali/depositi, due ampi piazzali esterni recintati, un porcile, una concimaia esterna e una cisterna per il colaticcio.

L'intervento di miglioria prevede l'ammodernamento e l'ampliamento dello stabile esistente: ampliamento dell'alloggio per i pastori (3-4 persone), l'ampliamento e l'ammodernamento del caseificio e il rifacimento della sala mungitura, nonché la realizzazione di una nuova centrale termica.

Al piano terra sono previsti un deposito, uno spazio coperto riservato per le mucche, un locale tecnico, la sala mungitura con nove postazioni, una nuova centrale termica a legna con annessa la legnaia. Il caseificio sarà ampliato con l'aggiunta di un locale salamoia e di un locale lavorazione, un locale vendita per i latticini freschi e un alloggio per i pastori composto da un ingresso, tre camere, una cucina abitabile e lo spazio per i servizi igienici/doccia. Tra l'alloggio e il caseificio è previsto un atrio per l'installazione di un nuovo montacarichi e di un vano scala che scendono nel seminterrato.

Nel seminterrato, sotto il caseificio e l'alloggio, sono previsti l'atrio per il nuovo montacarichi e il vano scala, due cantine per la stagionatura del formaggio e un locale tecnico per gli impianti elettrici.

All'esterno ci sarà il rifacimento delle canalizzazioni, un risanamento dei piazzali già esistenti e la realizzazione di un nuovo piazzale post-mungitura.

Il volume costruito è di 3'700 mc circa di cui 1'500 mc circa necessitano di interventi.

2.2.2 Preventivo di spesa

Il preventivo degli interventi previsti presso corte Predasca ammonta complessivamente a **fr. 2'190'000.00**, così suddivisi:

Abitazione dei gestori	fr.	292'000.00
Caseificio (edificio)	fr.	646'500.00
Caseificio (impiantistica e attrezzatura)	fr.	346'500.00
Caseificio (centrale termica: impianti caseari)	fr.	63'000.00
Locale vendita	fr.	138'000.00
Centrale termica	fr.	155'000.00
Legnaia	fr.	106'000.00
Sala mungitura (edificio)	fr.	278'000.00
Sala mungitura (impianto a lisca di pesce)	fr.	72'000.00
Piazzale uscita mungitura	fr.	33'000.00
Canalizzazione esterna	fr.	60'000.00
TOTALE (IVA compresa)	fr.	2'190'000.00

2.3 Corte Pian Prevat

2.3.1 Descrizione progetto

Pian Prevat è un pascolo per mucche lattifere dotato di un riparo per gli animali di circa 420 mq, di un edificio ad un piano di 140 mq per l'alloggio dei pastori e la mungitura, e di un piazzale di 450 mq con una concimaia di 30 mq.

L'intervento di miglioria prevede la ristrutturazione dell'edificio di 140 mq (risanamento muratura, sostituzione dei serramenti, dei pavimenti e del rifacimento della mungitura) nonché il risanamento parziale del riparo per gli animali.

All'interno dello stabile verrà ristrutturata la sala mungitura per accogliere nove mucche alla volta, un locale tecnico ed un alloggio per i pastori con due camere, una cucina abitabile, un piccolo ripostiglio, un servizio doccia e un servizio igienico. Nel contempo saranno risanati i piazzali (esterno e sottostante il riparo per le mucche) e le canalizzazioni.

Il latte continuerà ad essere trasportato su strada fino a Predasca, dove sarà poi trasformato.

2.3.2 Preventivo di spesa

Il preventivo degli interventi previsti presso la corte Pian Prevat ammonta complessivamente a **fr. 831'000.00**, così suddivisi:

Abitazione dei gestori	fr.	245'000.00
Sala mungitura (edificio – Portico per cisterna latte)	fr.	206'000.00
Sala mungitura (impianto a lisca di pesce)	fr.	71'000.00
Piazzale	fr.	144'000.00
Riparo per mucche	fr.	106'000.00
Canalizzazioni	fr.	59'000.00
TOTALE (IVA compresa)	fr.	831'000.00

2.4 Corte Ronco Loda

2.4.1 Descrizione progetto

Considerata l'estesa superficie d'estivazione, recentemente ampliata, occorre realizzare una nuova infrastruttura adibita alla mungitura del bestiame. Attualmente nella zona di Ronco Loda non sono presenti infrastrutture alpestri. L'investimento permetterebbe di creare una nuova sala di mungitura con un piazzale annesso recintato, di attesa per il bestiame, dotato di una cisterna per la raccolta del liquame con le canalizzazioni necessarie.

Questo nuovo progetto avrà dei notevoli vantaggi per le bovine lattifere, riducendo drasticamente il percorso pascolo-sala di mungitura durante l'estivazione nei pascoli della zona Ronco Loda. Infatti, fino ad oggi veniva usata la sala di mungitura di corte Predasca. Gli investimenti previsti presso corte Ronco Loda sono tutti tesi a migliorare il benessere degli animali, riducendone lo stress oltre a permettere una gestione più razionale dei pascoli.

Il latte continuerà ad essere trasportato su strada fino a Predasca, dove sarà poi trasformato.

2.4.2 Preventivo

Il preventivo degli interventi previsti presso la corte Ronco Loda ammonta complessivamente a **fr. 645'000.00**, così suddivisi:

Sala mungitura (edificio)	fr.	188'200.00
Sala mungitura (impianto mungitura)	fr.	88'800.00
Piazzale di attesa e post-mungitura	fr.	230'000.00
Cisterna-concimaia	fr.	95'400.00
Canalizzazione	fr.	42'600.00
TOTALE (IVA compresa)	fr.	645'000.00

2.5 Corte Ai Föpp

2.5.1 Descrizione progetto

Ad oggi, gli edifici Ai Föpp sono utilizzati limitatamente all'alloggio per il pastore che si occupa del giovane bestiame e delle mucche asciutte. Dispone di un riparo per il bestiame inutilizzato e di un edificio a due piani di circa 55 mq.

La migliona alpestre prevede unicamente l'intervento di risanamento dello spazio abitativo per il pastore.

2.5.2 Preventivo di spesa

Il preventivo degli interventi previsti presso la corte Ai Föpp ammonta complessivamente a **fr. 145'000.00**, così suddivisi:

Abitazione del gestore	fr.	145'000.00
TOTALE (IVA compresa)	fr.	145'000.00

2.6 Acquedotti

2.6.1 Descrizione progetto

L'approvvigionamento idrico attuale dell'Alpe Predasca è oramai vetusto e, in vista di una migliore gestione dell'Alpe, necessita di un risanamento e di un potenziamento.

Il progetto prevede dunque di realizzare un nuovo acquedotto per l'Alpe che comprende condotte parzialmente esistenti e nuovi condotte, serbatoi e fontane. La captazione dell'acqua potabile è ubicata sopra gli edifici di Pian Prevat, in sponda sinistra del riale di Ganna Neigra. Il nuovo acquedotto approvvigiona gli edifici di Pian Prevat, Predasca e Ronco Loda.

A Pian Prevat sarà realizzato un nuovo serbatoio e una nuova fontana che si aggiunge ad una già presente nei pressi degli edifici, saranno mantenute le due fontane in zona dei pascoli Stabianti e le tre nei pascoli di Comei. In zona Predasca sarà realizzata una nuova fontana e risanate le due esistenti presso gli edifici e creato un nuovo serbatoio. Lungo il tratto di condotta tra Predasca e Ronco Loda saranno realizzate tre nuove fontane.

Per sviluppare l'acquedotto si è provveduto a effettuare le misurazioni della portata delle due captazioni, le analisi sulla qualità dell'acqua e calcolati i bisogni dell'Alpe.

Il fabbisogno dell'Alpe Predasca include l'acqua necessaria per abbeverare le mucche lattifere (per il loro fabbisogno di base e per la produzione del latte), per la trasformazione del latte (caseificio), per la pulizia e per i fabbisogni del personale dell'Alpe. Il fabbisogno idrico dell'Alpe ammonta a 26'280 l/giorno, ossia a 0.3 l/s. La domanda idrica si protrae solo su un arco di circa 15 ore, ciò significa che il fabbisogno idrico effettivo è di 0.48 l/s. Dalle misurazioni effettuate, le due sorgenti possono fornire complessivamente (come portata minima) 2 l/s (1l/s + 1l/s). Inoltre le analisi microbiologiche effettuate, hanno rilevato una qualità impeccabile dell'acqua. L'acqua è quindi adatta all'utilizzo umano, animale e soprattutto per l'utilizzazione all'interno del caseificio.

2.6.2 Preventivo di spesa

Il preventivo degli interventi previsti per l'acquedotto ammonta complessivamente a fr. 855'235.15, così suddivisi:

Acquedotto Pian Prevat-Predasca	fr.	635'917.22
Acquedotto Predasca-Ronco Loda	fr.	219'317.90
Arrotondamento	fr.	0.03
TOTALE (IVA compresa)	fr.	855'235.15

2.7 Linea elettrica

2.7.1 Descrizione progetto

Attualmente l'approvvigionamento elettrico di Pian Prevat viene garantito da un generatore diesel. Si è optato per realizzare l'elettificazione anche di Pian Prevat tramite un cavo partendo da Predasca che è già collegata alla linea della corrente elettrica. Così facendo si eliminano le emissioni causate dal generatore diesel e si ottiene così un collegamento stabile ed efficiente.

2.7.2 Preventivo di spesa

Il preventivo dell'elettrificazione dell'Alpe Predasca ammonta complessivamente a fr. 387'146.15, così suddivisi:

Collegamento corrente elettrica da Predasca a Pian Prevat – genio civile	fr.	107'538.45
Collegamento corrente elettrica da Predasca a Pian Prevat - elettrica	fr.	279'607.68
Arrotondamento	fr.	0.02
TOTALE (IVA compresa)	fr.	387'146.15

3 PREVENTIVO DELLA RISTRUTTURAZIONE GLOBALE

Il preventivo per la ristrutturazione dell'Alpe Predasca (nuovo edificio, ristrutturazione delle strutture esistenti, risanamento dell'acquedotto e nuova linea elettrica) ammonta complessivamente a fr. 5'060'000.00, così suddivisi:

Predasca ristrutturazione	fr.	2'190'000.00
Ronco Loda – nuova infrastruttura per mungitura	fr.	645'000.00
Pian Prevat ristrutturazione	fr.	831'000.00
Ai Föpp ristrutturazione	fr.	145'000.00
Nuovo acquedotto Pian Prevat – Predasca – Ronco Loda*	fr.	855'235.15
Linea elettrica Predasca – Pian Prevat	fr.	387'146.15
Totale costi (IVA compresa)	fr.	5'053'381.30
Totale costi arrotondati	fr.	5'060'000.00

4 FINANZIAMENTO DELL'OPERA

Conformemente alla legge cantonale sull'agricoltura del 3 dicembre 2002 (LAgr) e al regolamento sull'agricoltura del 23 dicembre 2003 (RAgr), il Cantone promuove il miglioramento strutturale dell'agricoltura attraverso la concessione di aiuti agli investimenti realizzati in Ticino per la costruzione, trasformazione e risanamento di edifici alpestri (compresi gli impianti), nonché per la costruzione, miglioramento e l'approvvigionamento idrico e di energia, a condizione che gli interessati non possano già fare ragionevolmente capo o disporre di strutture analoghe.

A dipendenza delle tipo di opera il contributo cantonale calcolato sul preventivo riconosciuto può essere del 40, del 45 o del 50%. Il preventivo riconosciuto si basa su calcoli stabiliti per unità (UBG, metri cubi, metri lineari, ecc.) dedotte le tasse e gli interessi non agricoli.

Possono beneficiare dei suddetti aiuti le corporazioni di diritto pubblico (tra cui il Patriziato), gli enti di diritto privato aventi scopi di pubblica utilità e le cooperative agricole con sede nel Cantone a condizione che gli interventi rivestano un interesse agricolo generale

4.1 Aiuti agli investimenti da parte della Confederazione

Con i quattro preavvisi del 23 dicembre 2022 e quelli successivi del 30 dicembre 2022, 26 gennaio 2023 e 3 marzo 2023 l'Ufficio federale dell'agricoltura si è dichiarato favorevole alla concessione dei seguenti aiuti agli investimenti.

Contributi per **fr. 813'342.30** così suddivisi:

- fr. 392'662.00 per gli edifici alpestri sotto forma di contributo (quattro preavvisi del 23 dicembre 2022);
- fr. 290'800.30 per l'acquedotto sotto forma di contributo, ossia il 34% dei costi aventi diritto ai contributi, pari a fr. 855'295.00 (preavvisi del 26 gennaio 2023 e del 3 marzo 2023);
- fr. 129'880.00 per l'elettrodotta sotto forma di contributo, ossia il 34% dei costi aventi diritto ai contributi, pari a fr. 382'000.00 (preavviso 30 dicembre 2022).

Credito agricolo all'investimento (CAI) di:

- fr. 1'134'878.00 per gli edifici alpestri (quattro preavvisi del 23 dicembre 2022) che il Patriziato ha tuttavia previsto di utilizzare solo in ragione di **fr. 700'000.00**.

4.2 Aiuti agli investimenti da parte del Cantone

Con il presente messaggio si propone la concessione di un contributo cantonale massimo di **fr. 1'840'108.00** suddivisi per opera come segue:

<i>Opera</i>	<i>Preventivo (fr.)</i>	<i>Preventivo riconosciuto TI (fr.)</i>	<i>Aliquota %</i>	<i>Contributo TI (fr.)</i>
Ristrutturazione edifici e infrastrutture alpestri (escluso locale vendita)	3'673'000.00	2'534'683.00	50%	1'267'341.50
Realizzazione locale vendita	138'000.00	84'864.00	40%	33'945.60
Acquedotto	855'235.15	810'235.15	45%	364'605.80
Elettrodotta	387'146.15	387'146.15	45%	174'215.70
Totale	5'053'381.30	3'816'928.30	-	1'840'108.60
Totale con arrotondamento	5'060'000.00			1'840'108.00

4.3 Piano di finanziamento

Il piano di finanziamento può essere rappresentato come segue:

Preventivo dell'opera	fr.	5'060'000.00		
Contributi cantonali			fr.	1'840'108.00
Contributi federali			fr.	813'342.30
Credito agricolo all'investimento (CAI) richiesto			fr.	700'000.00
Aiuto Padrinato Coop			fr.	450'000.00
Aiuto svizzero alla montagna			fr.	508'550.00
Aiuto Alpinfra			fr.	350'000.00
Fondo patriziale			fr.	200'000.00
Ente regionale per lo Sviluppo del Bellinzonese e Valli			fr.	40'000.00
Totale			fr.	4'902'000.30
Importo residuo da finanziare			fr.	157'999.70

Rimane scoperto un importo pari a fr. 157'999.70, che dovrà essere garantito da un istituto bancario o da altri finanziatori privati.

La possibilità di finanziamento e la sopportabilità degli investimenti prospettati devono essere dimostrati prima della concessione dell'aiuto agli investimenti e con strumenti di pianificazione adatti.

Possono beneficiare degli aiuti agli investimenti le corporazioni di diritto pubblico, gli enti di diritto privato aventi scopi di pubblica utilità e le cooperative agricole con sede nel Cantone a condizione che gli interventi rivestano un interesse agricolo generale o siano attuati nell'ambito di un'azienda potenzialmente vitale affittata o da affittare.

Pur non essendo previsto un vincolo al controllo dell'adempimento delle premesse finanziarie, prima della concessione del sussidio, per le corporazioni di diritto pubblico la copertura dei costi per i provvedimenti deve essere garantita prima del versamento del contributo.

Per quel che concerne il finanziamento della spesa residua il Patriziato dovrà dunque presentare, per ogni progetto e unitamente alla relativa licenza edilizia, la garanzia di copertura completa della spesa.

5 RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

La proposta di sussidiamento menzionata al punto 4 corrisponde a quanto previsto nel Piano finanziario degli investimenti 2024-2027.

Il credito di fr. 1'840'108.00 è iscritto a piano finanziario degli investimenti, settore 56, Economia fondiaria e agricoltura, posizione 561, WBS 818 50 6393, CRB 851, conto 56500012 "Contributi edilizia rurale + Alpestre".

La presente richiesta di credito non provoca aumenti né di personale né di spese per la gestione corrente.

6. CONSEGUENZE FINANZIARIE PER IL PATRIZIATO

L'assemblea del Patriziato Generale di Olivone, Campo e Largario ha stanziato un credito di fr. 5'100'000.00 per il progetto globale di ampliamento e ristrutturazione dell'Alpe Predasca, comprendente il risanamento degli edifici e delle infrastrutture alpestri così come l'acquedotto e l'approvvigionamento elettrico tramite la risoluzione dell'assemblea patriziale del 6 dicembre 2021.

L'onere a carico del Patriziato, dedotti i contributi a fondo perso cantonali e federali e le promesse di versamento da enti pubblici e privati, associazioni, fondazioni, ecc., è di fr. 857'999.70 di cui fr. 700'000.00 sotto forma di credito agricolo d'investimento (CAI) rimborsabile in 20 anni senza interessi e fr. 157'999.70 sotto forma di mutuo bancario. Dal profilo della gestione corrente dovrà far fronte al rimborso in 20 anni della rata annua pari a fr. 35'000.00 relativa al CAI di fr. 700'000.00 e al pagamento dei costi generati dall'ipoteca di fr. 157'999.70 stimati in fr. 9'500.00 annui (ammortamento e interessi). Sulla base dei dati forniti dal Patriziato si tratta di una spesa annua che può affrontare tramite l'incasso del canone dell'affitto dell'Alpe, della quota dei contributi d'estivazione e dal contributo versato annualmente dal Comune di fr. 6'000.00 per 10 anni (rinnovabile).

Il Patriziato Generale di Olivone, Campo e Largario è assoggettato per sussidio alla legislazione sulle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 2 cpv. 1 LCPubb e dell'art. 2 RLCPubb/CIAP.

7. CONCLUSIONI

La realizzazione della migliona alpestre riveste un ruolo fondamentale per la valorizzazione e la continuità dell'attività agricola. Realizzando infrastrutture adeguate si pongono le condizioni per poter gestire a lungo termine i pascoli alpestri e contribuire così al mantenimento e alla valorizzazione del paesaggio.

L'investimento è necessario per garantire un futuro all'Alpe e alle aziende agricole della regione che rappresentano un importante tassello dell'economia locale, a tutto beneficio anche del territorio, della biodiversità e del turismo.

In conclusione, invitiamo il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo annesso.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

Messaggio n. 8344 del 18 ottobre 2023

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Raffaele De Rosa

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Disegno di

**Decreto legislativo
concernente la concessione al Patriziato generale di Olivone, Campo e Largario di
un contributo complessivo massimo di 1'840'108 franchi per la ristrutturazione
dell'Alpe Predasca in Valle di Campo
del**

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8344 del 18 ottobre 2023,

decreta:

Art. 1

A favore del Patriziato generale di Olivone, Campo e Largario è stanziato un contributo complessivo massimo di 1'840'108 franchi per la ristrutturazione dell'Alpe Predasca in Valle di Campo (Valle di Blenio) comprendente il risanamento e l'ampliamento degli edifici e delle infrastrutture alpestri così come l'acquedotto e l'approvvigionamento elettrico, il cui preventivo ammonta a 5'060'000 franchi.

Art. 2

Se l'importo di liquidazione dovesse risultare inferiore al preventivo a beneficio del contributo, l'aiuto cantonale verrà proporzionalmente ridotto.

Art. 3

I crediti stanziati sono iscritti al conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione dell'agricoltura.

Art. 4

L'inizio dei lavori e l'erogazione di contributi sono subordinati alla presentazione alla Sezione dell'agricoltura di garanzie circa la copertura del piano di finanziamento del progetto.

Art. 5

¹Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

²Esso entra in vigore immediatamente.